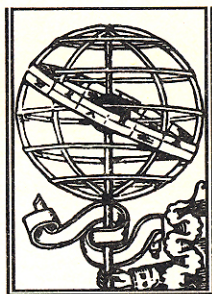


CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI

NOTIZIARIO



NOTIZIARIO DEL CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI

Periodico quadrimestrale

c/o Sezione di Scienze Geografiche e Cartografiche
Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea
Università di Roma Tre
Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
Tel. (06) 4827796 e 4827275 (Fax)
Direttore responsabile: Ilaria Luzzana Caraci
Segretaria di redazione: Carla Masetti
Consulenza grafico editoriale: Edizioni SEAM - Roma
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 3194 del 26.10.93
Stampa: Edizioni SEAM - Roma

Spedizione in abbonamento postale - 50% ROMA

COMITATO DI COORDINAMENTO DEL CENTRO ITALIANO PER GLI STUDI STORICO-GEOGRAFICI:

<i>Ilaria Luzzana Caraci</i>	Coordinatore centrale
<i>Luciano Lago</i>	Coordinatore della sezione di <i>Storia della cartografia</i>
<i>Massimo Quaini</i>	Coordinatore della sezione di <i>Storia della geografia</i>
<i>Leonardo Rombai</i>	Coordinatore della sezione di <i>Geografia storica</i>
<i>Francesco Surdich</i>	Coordinatore della sezione di <i>Storia dei viaggi e delle esplorazioni</i>
<i>Maurizio Bossi</i>	Responsabile per i rapporti con gli enti italiani
<i>Maria Pia Rota</i>	Responsabile per i rapporti con l'estero
<i>Graziella Galliano</i>	Segretario - Tesoriere
<i>Claudio Cerreti,</i>	
<i>Maria Mancini e Cinzia Palazzolo</i>	Revisori dei conti

Cari colleghi e amici,

con questo numero prosegue l'esperimento di gestione del *Notiziario* stabilito dall'Assemblea dei soci del 14 dicembre 1994 e che, dopo qualche inevitabile difficoltà iniziale, sembra rispondere bene alle attese. Questo numero è perciò dedicato alla Geografia storica e il suo allestimento è stato curato dal Coordinatore della relativa sezione, prof. Leonardo Rombai, che desidero qui vivamente ringraziare. Colgo l'occasione per ringraziare anche, non essendo stato possibile farlo prima, il prof. Francesco Surdich, Coordinatore della sezione di Storia dei viaggi e delle esplorazioni, per la cura del precedente numero, dedicato, come tutti avrete visto, a scoperte e viaggi.

Ogni numero del *Notiziario* affronta ora i temi di una delle sezioni del Centro; tuttavia, per consentire una informazione bibliografica rapida e costante, si è deciso di continuare a fornire segnalazioni bibliografiche su tutta la gamma dei temi di nostro interesse.

Desidero anche informarvi che il convegno di studi su *Rappresentazioni e pratiche dello spazio in una prospettiva storico-geografica*, concepito come occasione di incontro dei componenti del gruppo A.Ge.I. di Storia della geografia, della cartografia e delle esplorazioni e dei soci del Centro, ha attirato l'attenzione di un pubblico di studiosi assai ampio. Ciò ci rende particolarmente soddisfatti, poiché dimostra una crescita di interesse per temi e problemi sui quali desideravamo vivamente che si instaurasse una collaborazione con specialisti di diverse discipline.

Un'altra notizia che ci sembra ripaghi il lavoro svolto in questi anni dal Centro è che nel prossimo Congresso Geografico Italiano di Trieste, come già nel precedente di Genova, vi sarà una sezione dedicata a temi storico-geografici.

Nel ringraziare infine tutti i soci che hanno partecipato alla redazione di questo numero, vorrei nuovamente sollecitare anche chi finora non ha contribuito alla vita del *Notiziario* e del Centro a inviare materiali, segnalazioni e notizie per far sentire la propria voce e dare il proprio utile contributo.

*Il Coordinatore centrale
Ilaria Luzzana Caraci*

Michele CASTELNOVI

I portolani come fonte per la geografia storica

In maniera insostituibile, giacché le carte nautiche non offrono la stessa quantità di dati, i portolani offrono una testimonianza viva e dettagliata della geografia di una regione costiera. Infatti un testo portolanico può contenere descrizioni anche molto particolareggiate di un preciso tratto di costa, con l'indicazione dei nomi di città e porti, menzione della presenza di moli naturali o artificiali, condizioni dell'approdo, caratteristiche commerciali della zona, esistenza di chiese (o torri, o palazzi, o fortezze) isolate o interne alla città, distanze e posizioni reciproche di promontori, isole, fiumi, torri, centri abitati, possibilità di fare rifornimento di acqua o legna o viveri, appartenenza politico-amministrativa delle varie località a una grande potenza o a una famiglia nobile, presenza di secche o di altri pericoli per la navigazione, descrizione di elementi utili per il riconoscimento della costa dal mare come montagne, alberi, campanili. Naturalmente nessun testo propone tutti questi elementi insieme e anzi alcuni sono estremamente laconici e sommari.

Fin dal 1969 Massimo Quaini aveva indicato in questi testi una preziosa ma negletta fonte per gli studi di geografia storica¹. Tuttavia queste indicazioni ebbero pochissimo seguito, anche per le oggettive difficoltà che i portolani presentano agli studiosi, prime fra tutte quelle connesse al problema del loro aggiornamento.

Spesso infatti, come è noto, i testi dei portolani, così come i toponimi delle carte nautiche, venivano copiati a distanza di decenni se non proprio di secoli senza la minima preoccupazione per l'aggiornamento e a volte addirittura il copista non conosceva i toponimi che copiava, o non riusciva a leggere nella grafia del manoscritto che aveva a disposizione².

Ho richiamato l'attenzione sul problema dell'aggiornamento dei testi portolanici perché è necessario che chi affronta problemi di geografia storica sia consapevole dei loro limiti come fonti storiche. Ciò naturalmente non esclude che possano essere estremamente utili. Come è noto, spesso documenti del XVI e del XVII secolo possono costituire fonti preziose per la ricostruzione della geografia storica del XIV e del XV secolo; in questo senso possono essere utilizzati anche i portolani, come dimostrano alcuni recenti studi³.

Si può prendere ad esempio il caso della Corsica. Lo studio del *Dialogo chiamato Corsica* di Agostino Giustiniani curato da Antoine-Marie Graziani³, pur avvalendosi di una ricca documentazione relativa alla geografia storica dell'interno, non utilizza i portolani dell'epoca per le coste. Il risultato è un'opera pregevole ma, come d'altronde accade inevitabilmente per ogni ricerca storica, suscettibile di perfezionamento. Il fatto che spesso i testi portolanici descrivono una realtà geografica vecchia di alcuni decenni consente di accostare alla *Corsica* del Giustiniani (che possiamo datare intorno al 1530) i numerosi testi portolanici noti per i secoli XVI e XVII; l'ipotesi - molto verosimile - che Giustiniani abbia attinto alcune informazioni da qualche testo anteriore (corroborata da alcune affermazioni dei personaggi del *Dialogo* stesso) conduce all'esame dei portolani noti per i secoli XIII e XIV.

Un censimento dei testi portolanici presenti nelle biblioteche e negli archivi, almeno in quelli italiani, potrebbe quindi rivelarsi molto utile anche agli studi di geografia storica.

Per ovviare all'assenza di una bibliografia aggiornata e specifica su questo tema e coe-

rentemente con le finalità (di stimolo per la ricerca e di occasione per segnalazioni e dibattiti) di questo "Notiziario", si offre qui di seguito una rassegna degli studi apparsi negli ultimi dieci anni (1985-1995) in Italia sulla natura e l'identità dei portolani, sul loro rapporto con le carte nautiche e sulle edizioni che sono state realizzate da codici manoscritti.

Come si può vedere, gli studi sono piuttosto numerosi e offrono un gran numero di spunti, non tutti approfonditi come sarebbe auspicabile. Manca inoltre una ricerca che si proponga l'obiettivo di esaminare i portolani delle varie epoche in una prospettiva di sintesi. Questa rassegna rappresenta un primo piccolo passo in tal senso.

AA. VV., Schede di portolani in G. Cavallo (a cura di), *Cristoforo Colombo e l'apertura degli spazi, mostra storico-cartografica*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1992, 2 voll., *passim*.

A. Asole, *L'immagine della Sardegna nelle carte nautiche di Giovan' Antonio da Maiolo (1575) e di Joannes Oliva (1622)*, in AA. VV., *Sardegna, Mediterraneo e Atlantico tra Medioevo ed Età moderna. Studi Storici in memoria di Alberto Boscolo* (a cura di L. D'Arienzo), Roma, Bulzoni, 1993, pp. 511-553.

C. Astengo, *La cartografia nautica mediterranea*, in M. Milanese (a cura di), *L'Europa delle carte. Dal XV al XIX secolo, autoritratti di un continente*, Milano, Mazzotta, 1990, pp. 21-25 (e bibliografia a p. 177).

O. Baldacci, *Censimento e conservazione del patrimonio geocartografico*, in "Atti del Convegno Cartografia e istituzioni in età moderna, Genova-Imperia-Albenga-Savona-La Spezia, 3-8 novembre 1986", Genova, Soc. Ligure di Storia Patria, 1987, vol. II, pp. 629-646.

ID., *Documenti geocartografici nelle biblioteche e negli archivi privati e pubblici della Toscana*. III. *Introduzione allo studio delle carte nautiche di tipo medievale e la raccolta della Biblioteca Comunale di Siena*, Firenze, Olschki, 1990.

O. Bazurro (a cura di), Gerolamo Azurri, *Carta di navigare*, Genova, Civico Istituto Colombiano, 1985.

S. Biadene (a cura di), *Carte da navigar. Portolani e carte nautiche del Museo Correr (1318-1732)*, Venezia, Marsilio, 1990.

G. Bonfiglio Dosio (a cura di), *Ragioni antiche spettanti all'arte del mare et fabbriche de vasselli. Manoscritto nautico del secolo XV*, Venezia, Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia (Fonti per la storia di Venezia, Sez. V, Fondi vari), 1987.

V. Borghesi, *La Sicilia nei portolani della prima metà del Seicento*, in "Libera Università di Trapani", V (1986), n. 12.

P. Campodonico, *Navi e marinai genovesi nell'età di Cristoforo Colombo*, Genova, Ed. Colombo, 1991.

ID., *Il mare e la tecnologia: l'evoluzione delle navi e degli strumenti di navigazione*, in AA. VV., *In viaggio verso il nuovo. Dopo il 1492: elementi di riflessione per la cultura della scuola*, Genova, CIDI, 1992, pp. 53-66.

ID., *Evoluzione della marineria ligure nell'età moderna: una lettura di storia marittima*, in AA. VV., *Dal Mediterraneo all'Atlantico*, Genova, Tormena, 1993, pp. 13-44.

M. Castelnovi, *I portolani del Mediterraneo tra XIII e XVII secolo*, in *Miscellanea di storia delle esplorazioni geografiche*, XIX (1994), pp. 33-80.

A. Caterino, *Il Cinquecento: guerra, corsa e schiavitù*, in AA. VV., *Dal Mediterraneo all'Atlantico*, cit., pp. 45-74.

A. Conterio (a cura di), *Pietro di Versi. Raxion de' marineri. Taccuino nautico del XV secolo*, Venezia, Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia (Fonti per la storia di Venezia, Sez. V, Fondi vari), 1991.

ID., *L'arte del navigar: cultura, formazione professionale ed esperienze dell'uomo di mare veneziano nel XIV secolo*, in "Atti del Convegno Internazionale *L'uomo e il mare nella cultura occidentale da Ulisse a Cristoforo Colombo*, Genova 1-4 giugno 1992", in "Atti della Società Ligure di Storia Patria", XXXII (CVI), 1992, pp. 187-225.

S. Conti, *Portolano e carta nautica: confronto toponomastico*, in "Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura Mundi*" (a cura di C. Clivio Marzoli), Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1985, vol. I, pp. 55-60.

T. Damgard Sorensens, *Ship and Searoutes of the Vikings*, in "Atti del Convegno Internazionale *Il mondo dei Vichinghi: ambiente, storia, cultura e arte*, Genova 18-20 settembre 1991", Genova, Sagep, 1992, pp. 175-186.

C. De Polo Saibanti, *Arte del navigare. Manoscritto inedito datato 1464-1465*, in "Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura Mundi*", cit., vol. I, pp. 71-79.

G. Ferro (a cura di), *Carte nautiche da musei e biblioteche della Liguria dal XIV al XVII secolo. Nautical Charts from Ligurian Museums and Libraries from the 14th to the 17th Century*, Bologna, Analisi, 1988.

ID., *La tradizione cartografica genovese e Cristoforo Colombo*, in *Nuova Raccolta Colombiana*, vol. XIII, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1992.

P. Gautier Dalché, *D'une technique à une culture: carte nautique et portulan au XII^e et XIII^e siècle*, in "Atti del Convegno Internazionale *L'uomo e il mare nella cultura occidentale da Ulisse a Cristoforo Colombo*, Genova 1-4 giugno 1992", cit., pp. 285-312.

L. Lago (a cura di), *Il portolano di Pietro Coppo*, Trieste, Lint, 1985.

I. Luzzana Caraci, *L'espansione genovese del tardo Medioevo e i viaggi di esplorazione*, in AA. VV., *Le Americhe annunciate. Viaggi ed esplorazioni liguri prima di Colombo*, Reggio Emilia, Diabasis, 1991, pp. 15-29.

C. Maccagni, *Scoperte scientifiche ed innovazioni tecnologiche tra il Vecchio e il Nuovo Mondo*, in AA. VV., *In viaggio verso il nuovo. Dopo il 1492: elementi di riflessione per la cultura della scuola*, cit., pp. 33-44.

F. Melis, *Elenco descrittivo dei porti dell'Europa in un manoscritto fiorentino della fine del Trecento*, in *I trasporti e le comunicazioni nel Medioevo*, Firenze, Le Monnier, 1985, pp. 69-76.

M. Mollat Du Jourdin e M. De La Ronciere, *I portolani. Carte nautiche dal XIII al XVII secolo*, con prefazione di O. Baldacci, Milano, Bramante, 1992 (trad. ital. di *Les portulans: cartes marines du XIII^e au XVII^e siècle*, Fribourg, Office du Livre, 1984).

M. Quaini, *La mappa e il viaggiatore: un rapporto ambiguo. Il caso di Cristoforo Colombo*, in "Atti del Convegno *La cartografia geografica nel progresso delle conoscenze sull'Oriente nell'Europa dei secoli XV-XIX*, Napoli 13-14 dicembre 1989", Napoli, Istituto Universitario Orientale, 1991, pp. 49-64.

ID., *La Liguria dei cartografi*, in AA. VV., *La scoperta della Liguria*, Milano, Touring Club Italiano, 1991, pp. 49-88.

ID., *L'età dell'evidenza cartografica. Una nuova visione del mondo fra Cinquecento e Seicento*, in G. Cavallo (a cura di), *Cristoforo Colombo e l'apertura degli spazi, mostra storico-cartografica*, cit., pp. 781-811.

ID., *Immagini del Mediterraneo nella cartografia e nei portolani medievali*, in *Tra geografia e storia. Un itinerario nella geografia umana*, Bari, Cacucci, 1992, pp. 41-62.

R. H. Rainero, *L'Arte della vera navigazione di Giovanni Francesco Monno e la sua importanza*, in "Atti del IX Congresso Internazionale di Storia della Cartografia *Imago et mensura Mundi*", cit., vol. I, pp. 107-114.

A. Terrosu Asole (a cura di), *Il portolano di Grazia Pauli. Opera italiana del secolo XIV trascritta a cura di Bacchisio R. Motzo*, Cagliari, C.N.R. - Istituto sui rapporti Italo-Iberici, 1987.

U. Tucci, *La pratica della navigazione*, in *Storia di Venezia. XII. Il mare*, (a cura di U. Tucci e A. Tenenti), Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991, pp. 527-559 (con una ricca bibliografia).

A. Ventura, *La Puglia di Piri Re'is. La cartografia turca alla corte di Solimano il Magnifico*, Lecce, Capone, 1988.

ID., *Il Regno di Napoli di Piri Re'is. La cartografia turca alla corte di Solimano il Magnifico*, Lecce, Capone, 1990.

ID., *Gli Stati italiani di Piri Re'is. La cartografia turca alla corte di Solimano il Magnifico*, Lecce, Capone, 1991.

NOTE

1. M. Quaini, *Catalogna e Liguria nella cartografia nautica e nei portolani medievali*, ripubbl. recentemente con alcune varianti sotto il titolo *Immagini del Mediterraneo nella cartografia e nei portolani medievali*, in *Tra geografia e storia. Un itinerario nella geografia umana*, Bari, Cacucci, 1992, pp. 41-62.
2. Per l'epoca medievale l'argomento è stato illustrato con efficacia da F. Melis, *Elenco descrittivo dei porti dell'Europa in un manoscritto fiorentino della fine del Trecento*, in *I trasporti e le comunicazioni nel Medioevo*, Firenze, Le Monnier, 1985 (l'articolo è del 1964), pp. 69-76, specialmente pp. 72 e segg.; per l'epoca moderna mi permetto di rimandare al mio *Note intorno al portolano di Bartolomeo Crescenzi*, in corso di pubblicazione.
3. F. Melis, *op. cit.*; M. Quaini, *op. cit.* e ID., *La Liguria dei cartografi*, in AA. VV., *La scoperta della Liguria*, Milano, Touring Club Italiano, 1991, pp. 49-88; M. P. Rota, *L'apparato portuale della Corsica "genovese": una struttura in movimento*, in "Atti della Società Ligure di Storia Patria", XXVIII (1988), fasc. 1.
4. Agostino Giustiniani, *Description de la Corse*, Preface, notes et traduction de A. M. Graziani, Ajaccio, La Piazzola, 1993.